

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione alla seconda edizione</i>	IX
<i>Prefazione alla prima edizione</i>	XI

Capitolo I

L'accertamento del passivo e dei diritti dei terzi

1. Le attività preliminari alla verifica del passivo	1
1.1. L'apprensione materiale dell'attivo fallimentare da parte del curatore	3
1.2. Le attività conservative dell'attivo fallimentare	7
1.2.1. L'esercizio provvisorio dell'impresa del fallito	7
1.2.2. L'affitto dell'azienda del fallito o di suoi rami	11
1.3. La convocazione dei creditori e la realizzazione del concorso	13
2. La natura e l'oggetto della verifica del passivo	15
3. <i>A) La fase necessaria della verifica del passivo</i>	17
3.1. La domanda di ammissione al passivo	18
3.2. Il progetto di stato passivo ed il contraddittorio pre-udienza	21
3.3. L'udienza di discussione dello stato passivo: poteri del giudice e delle parti	24
3.4. La formazione dello stato passivo e la sua esecutività	26
4. <i>B) La fase eventuale della verifica del passivo: le impugnazioni dello stato passivo</i>	33
4.1. L'opposizione allo stato passivo e l'impugnazione dei crediti ammessi	36
4.2. La revocazione dello stato passivo	39
4.3. Il procedimento uniforme	43
5. Le domande tardive	46

	<i>pag.</i>
6. Le domande di rivendica e restituzione	50
7. La previsione di insufficiente realizzo	53

Capitolo II

La liquidazione dell'attivo

1. Nozione generale di liquidazione dell'attivo	55
2. Le modalità delle vendite	56
3. Il programma di liquidazione	61
4. La natura giuridica e gli effetti delle vendite fallimentari	64
5. La dimensione temporale della vendita e la sospensione della medesima	65
6. I rimedi avverso le patologie del procedimento liquidatorio	67
7. La vendita dell'azienda e di rapporti in blocco	69
8. Ulteriori figure specifiche di vendita	72

Capitolo III

La ripartizione dell'attivo

1. Caratteri generali della ripartizione dell'attivo	73
2. L'ordine di distribuzione delle somme	75
3. Il procedimento di ripartizione	78
3.1. Le contestazioni avverso il progetto di riparto	80
4. Il principio di irripetibilità del distribuito	83
5. Le eccezioni al principio di irripetibilità del distribuito	87
6. Il trattamento in sede di riparto dei creditori tardivamente ammessi	92
6.1. La partecipazione al riparto dei creditori tardivamente insinuatisi per causa loro imputabile	93
6.2. La partecipazione al riparto dei creditori tardivamente insinuatisi per causa loro non imputabile	94
6.3. La posizione dei creditori assistiti da diritto di prelazione	97
7. Gli accantonamenti	98
8. Le modalità di pagamento dei creditori	100
9. Il riparto finale	101

Capitolo IV

La chiusura della procedura fallimentare

1. La chiusura nel sistema delle fattispecie di cessazione della procedura fallimentare	105
2. I casi di chiusura del fallimento	107
2.1. La mancanza di passivo concorrente (art. 118, n. 1)	107
2.2. L'estinzione dei crediti ammessi (art. 118, n. 2)	109
2.3. La ripartizione finale dell'attivo (art. 118, n. 3) e la possibilità di chiusura del fallimento in pendenza di giudizi	110
2.4. La radicale mancanza dell'attivo (art. 118, n. 4)	112
3. La chiusura del fallimento delle società	114
4. Il procedimento di chiusura	116
5. Gli effetti della chiusura	121
5.1. Gli effetti della chiusura per il fallito	121
5.2. Gli effetti della chiusura per i creditori	124
5.3. Gli effetti della chiusura sugli atti pregiudizievoli ai creditori e sui rapporti giuridici preesistenti	126
5.4. L'improcedibilità delle cc.dd. azioni esperite dal curatore per l'esercizio dei diritti derivanti dal fallimento	127
5.5. Le sorti della cognizione pendente sui crediti fatti valere in via di insinuazione al passivo	129
5.6. Gli effetti della chiusura sugli organi	131
6. La riapertura del fallimento	132
7. L'esdebitazione	139

